REPUBBLICA ITALIANA

SPE 222

Bollettino Ufficiale
Regione Abruzzo

SPECIALE N. 222 - 13 NOVEMBRE 2026

Provvedimenti del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - DPC025

Sommario

REGIONE ABRUZZO - DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Determinazioni

Determinazione n. DPC025/339 del 23.10.2026
A.R.E. n. 040. E-Distribuzione S.p.A.. AUT_2384136. Costruzione ed esercizio linee e impianti elettrici aventi tensioni fino a 150 kV con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e acquisizione compatibilità urbanistica ex artt. 3, 5, 6 e 10 L.R. 83/88. Aggiornamento per estensione della durata dell'autorizzazione.

Determinazione n. DPC025/340 del 23.10.2026
A.R.E. n. 85. E-Distribuzione S.p.A.. Autorizzazione unica con apposizione del vincolo preordianto all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità ex D.M. 20/10/2022. Costruzione linea MT 20 kV in cavo interrato da collegare all'esistente linea MT Montepagano tratta compresa tra il nodo DJ204344810 e il punto di connessione ubicato tra il nodo DJ202154526 e il nodo DJ204319775. Lunghezza m 1.775. Comune di Roseto (TE). Cod. rintracciabilità 357419493.

Determinazione n. DPC025/341 del 26.10.2026
Metanodotto "Allaccio 'Biogas Energy' DN 100 (4") – DP 75 bar – MOP 75 bar" in Comune di Lanciano (CH). Società proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A. (C.F. e P.IVA 04513630964) con sede legale in Milano (MI) Via della Moscova n. 3 Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto ed opere connesse, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Art. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i.

Determinazione n. DPC025/345 del 30.10.2026
"Progetto di ripristino allo stato assentito miniera asfaltifera e bituminosa Lettomanoppello". Ditta proponente: Addario Camillo Group S.R.L. Autorizzazione all'esecuzione delle opere di ripristino dei profili di scavo eseguiti in difformità a quanto autorizzato nel progetto assentito con DI3/104 del 13/11/2003

Dipartimento Territorio – Ambiente DPC
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025
Ufficio *Energia e Sostenibilità*

AUTORIZZAZIONE REGIONALE ELETTRODOTTI n. 040
AGGIORNAMENTO

DIPARTIMENTO: TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

UFFICIO: ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

OGGETTO: A.R.E. n. 040. E-Distribuzione S.p.A.. AUT_2384136. Costruzione ed esercizio linee e impianti elettrici aventi tensioni fino a 150 kV con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e acquisizione compatibilità urbanistica ex artt. 3, 5, 6 e 10 L.R. 83/88. Aggiornamento per estensione della durata dell'autorizzazione.

Proponente: E-DISTRIBUZIONE S.p.A.

P.IVA/C.F.: 15844561009 - 05779711000

Sede legale: Via Domenico Cimarosa n. 4, Roma (ex via Ombrone n. 2, Roma)

Sede impianto: Comuni di Avezzano (AQ) e Celano (AQ)

Tipologia impiantistica: Linea MT a 20 kV denominata "Via Nuova". Costruzione di nuovi tronchi in cavo interrato per una lunghezza complessiva di 675,00 metri e ricostruzione di tronchi in conduttori nudi in cavo aereo per una lunghezza complessiva di 9960,00 metri ricadenti nel Comuni di Avezzano e Celano necessari per consentire la connessione dell'impianto di cogenerazione della Soc. A.C.I.A.M. S.p.A. ubicato nel Comune di Aielli. Rif. Pro.Lav: DJ2B210122 - AUT_2384136

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATE

- la determinazione DPC025/190 del 15/06/2023, di concessione dell'autorizzazione regionale elettrodotti n. 40 (A.R.E. n. 040) rilasciata ai sensi della L.R. 83/88 a favore di E-Distribuzione S.p.A. per l'intervento descritto in epigrafe;
- la comunicazione del titolare acquisita al prot. 0367136/23 del 07/09/2023 con la quale si comunica la data di inizio dei lavori per il giorno 11/09/2023;
- la previsione dell'art. 8 del provvedimento di autorizzazione, che al primo capoverso dispone: "*La presente autorizzazione ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto, a partire dalla data di inizio lavori, salvo richiesta di motivata proroga*";

DATO ATTO che pertanto che il provvedimento ha durata sino all'11/9/2026;

PRESO ATTO della nota E-DIS-09/10/2026-1396916 trasmessa dal titolare e agli atti con prot. n. 0398892/26 del 09/10/2026, in cui si rappresenta innanzitutto che il 4/9/2026 era stata predisposta e trasmessa richiesta per prorogare di un anno i termini autorizzativi e successivamente era emerso che la comunicazione, presumibilmente a causa di problematiche di natura tecnica e informatica, risultava non correttamente protocollata e quindi mai pervenuta all'amministrazione competente;

PRESO ATTO di quanto ulteriormente rappresentato nella richiamata nota E-DIS-09/10/2026-1396916 in relazione allo svolgimento dei lavori, qui di seguito sintetizzato:

- il grado di completamento dei lavori è quantificato al 97% risultando da completare l'infissione di n. 3 sostegni su 98 con la tesatura delle relative campate;
- la progressione dei lavori a partire dall'avvio ha scontato le seguenti necessità e complessità:
  - esecuzione della procedura di asservimento coattivo delle aree interessate dall'intervento con circa 400 intestatari catastali, che ha determinato un significativo allungamento delle tempistiche necessarie al conseguimento della piena disponibilità dei fondi e, conseguentemente, alla completa cantierabilità dell'opera;
  - le aree interessate dall'intervento ricadono in un contesto a prevalente vocazione agricola, caratterizzato dalla presenza di colture in atto e di attività produttive strettamente correlate alla stagionalità delle operazioni agronomiche e ai calendari colturali aziendali;
  - considerando che la realizzazione del nuovo elettrodotto doveva avvenire garantendo la continuità del servizio elettrico, è stato necessario programmare le attività di cantiere per salvaguardare la continuità delle produzioni agricole e contenere al minimo le interferenze con le attività delle aziende interessate, con il che le lavorazioni sono state pianificate tenendo conto dell'avvicendamento dei tre cicli colturali annuali praticati sui terreni attraversati dall'opera, consentendo finestre temporali limitate per l'accesso ai fondi e per l'esecuzione delle lavorazioni, sia per la costruzione del nuovo elettrodotto sia per lo smantellamento dell'infrastruttura esistente;
  - le attività hanno inoltre richiesto un costante coordinamento con le esigenze di esercizio della rete elettrica e con la programmazione dei piani di lavoro necessari alla messa fuori servizio delle singole tratte interessate dagli interventi, determinando un ulteriore incremento delle tempistiche complessive di esecuzione dell'opera;

nonché di quanto ulteriormente riportato nella comunicazione in relazione al contesto attuale:

- il titolare intende portare a compimento le lavorazioni autorizzate, anche in ragione dei profili di sicurezza e urgenza che caratterizzano l'intervento;
- l'intervento nella sua completezza è necessario a far fronte alla crescente richiesta di energia elettrica nella zona interessata, connettere in modo definitivo la società ACIAM (alimentata in regime transitorio) e migliorare il servizio di distribuzione;
- le lavorazioni sono in ogni caso sospese dalla data di scadenza dell'autorizzazione;

PRESO ATTO altresì che la richiamata nota E-DIS-09/10/2026-1396916 reca in conclusione la richiesta di proroga dei termini autorizzativi fino all'11/09/2027;

CONSIDERATO che:

- la parte di intervento non eseguita, che comporta la realizzazione di tre sostegni e un tratto di linea MT di lunghezza stimata di circa 350 m in aree che sono già nella disponibilità del gestore di rete, rientra tra gli interventi che in base alle norme vigenti possono essere assentiti

tramite la procedura semplificata di denuncia di inizio lavori (DIL) di cui al punto 3 delle linee guida approvate con il D.M. 20/10/2022;
- la DIL viene presentata dal gestore della rete di distribuzione al comune territorialmente competente almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori;
- la presentazione di una DIL, pertanto, determinerebbe tutti i seguenti effetti:
  - un aggravio per il gestore di rete, che si troverebbe nella necessità di produrre documenti i cui elementi tecnici sono già inclusi nella documentazione progettuale facente parte dell'A.R.E. n. 040, compiutamente valutata dalle amministrazioni competenti nell'ambito del procedimento unico di autorizzazione ex L.R. 83/88;
  - un aggravio per il comune, che sarebbe oggi investito di un procedimento per assentire l'intervento sinteticamente descritto al primo alinea, la cui realizzazione è già stata oggetto di valutazione nell'ambito del procedimento previsto dalla L.R. 83/88, a cui il comune medesimo ha preso parte, e che ha riguardato l'intera infrastruttura autorizzata con l'A.R.E. n. 040 che, si ribadisce, include il tratto sopra descritto;
  - un ulteriore slittamento dell'esecuzione della parte di intervento autorizzato con A.R.E. n. 040 ad oggi non realizzata che, stanti l'incomprimibilità del termine di trenta giorni previsto al punto 3.2 delle linee guida e la necessità ineludibile di predisporre ulteriori documenti e atti da parte del gestore di rete e del Comune, può essere stimato di non meno di sessanta giorni, con la prospettiva concreta che l'intera linea non possa essere messa in esercizio entro la stagione invernale, determinando così il rischi per la stabilità e la sicurezza della distribuzione elettrica, oltre a ritardare ulteriormente la connessione definitiva della società A.C.I.A.M.;

DATO ATTO che la richiesta di prorogare il termine di conclusione dei lavori, comunque predisposta e motivata dal gestore di rete, non è stata consegnata presumibilmente per disservizi informatici e che comunque il titolare ha sospeso le lavorazioni dalla data dell'11/9/2026;

CONSIDERATO che:
- l'accoglimento dell'istanza consentirebbe l'immediata ripresa dei lavori per la realizzazione delle opere che l'A.R.E. n. 040 ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;
- l'erogazione di energia è attività di pubblica utilità, essenziale per la collettività e l'economia ed è pertanto prevalente l'interesse a mantenere valido il provvedimento di autorizzazione sino al completamento delle attività previste anziché aggravare il gestore di rete e il comune territorialmente competente con un procedimento che, sebbene di natura semplificata, nulla innoverebbe sul piano degli effetti che non sia già previsto dall'A.R.E. n. 040;

CONSIDERATO altresì che le linee guida emanate con il D.M. 20/10/2022 prevedono, al punto 7.1 che le medesime "si applicano ai nuovi procedimenti", che l'istanza di estensione temporale dei termini autorizzativi è un nuovo procedimento e che pertanto le linee guida non possono non essere considerate nella valutazione dell'istanza, benché relativa alla modifica di un provvedimento rilasciato ai sensi della previgente disciplina;

RITENUTO pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, conseguente alle valutazioni istruttorie condotte dal competente ufficio di questo Servizio, di poter accogliere la richiesta di proroga dei termini autorizzativi fino all'11/09/2027 presentata dal titolare con la nota E-DIS-09/10/2026-1396916, agli atti con prot. n. 0398892/26 del 09/10/2026;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. L'art. 8 dell'autorizzazione regionale elettrodotti n. 040 rilasciata con determinazione n. DPC025/190 del 15/06/2023 è aggiornato sostituendo il primo capoverso con il seguente: "*La presente autorizzazione ha durata sino all'11/9/2027 relativamente alla costruzione dell'impianto, salvo richiesta di motivata proroga.*".
2. Sono confermate tutte le altre previsioni della determinazione n. DPC025/190 del 15/06/2023.

Il presente provvedimento è notificato al proponente, al Comune di Avezzano, al Comune di Celano, all'ARPA Abruzzo.
La presente determinazione sarà pubblicata sul BURAT e avrà valore pubblicità e notifica a tutti gli enti interessati a termini legge.
Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio.

L'estensore
ING. FRANCESCO FIORITTO
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
ING. ARMANDO LOMBARDI
Firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio (ad interim)
AVV. NUNZIA NAPOLITANO
Atto firmato digitalmente

DIRIGENTE
REGIONE
ABRUZZO
NUNZIA
NAPOLITANO

Dipartimento Territorio – Ambiente DPC
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025
Ufficio *Energia e Sostenibilità*

AUTORIZZAZIONE REGIONALE ELETTRODOTTI n. 085

DIPARTIMENTO: TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

UFFICIO: ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

OGGETTO: A.R.E. n. 85. E-Distribuzione S.p.A.. Autorizzazione unica con apposizione del vincolo preordianto all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità ex D.M. 20/10/2022. Costruzione linea MT 20 kV in cavo interrato da collegare all'esistente linea MT Montepagano tratta compresa tra il nodo DJ204344810 e il punto di connessione ubicato tra il nodo DJ202154526 e il nodo DJ204319775. Lunghezza m 1.775. Comune di Roseto (TE). Cod. rintracciabilità 357419493.

Proponente: E-DISTRIBUZIONE S.p.A.

Società delegata: ITALIAN SMART INVEST 5 S.r.l.

P.IVA/C.F.: 15844561009 - 05779711000

Sede legale: Via Domenico Cimarosa, n 4 – Roma 00198

Sede impianto: Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

Tipologia impiantistica: Costruzione linea MT 20 kV in cavo interrato da collegare all'esistente linea MT Montepagano tratta compresa tra il nodo DJ204344810 e il punto di connessione ubicato tra il nodo DJ202154526 e il nodo DJ204319775. Lunghezza m 1.775. Comune di Roseto (TE). Cod. rintracciabilità 357419493.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 1775/33 e s.m.i.;

VISTA la L. 1643/62, che istituiva ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTI i Decreti del Presidente della Repubblica:
- D.P.R. 36/63, recante "Norme relative ai trasferimenti all'Enel delle imprese esercenti le industrie elettriche";
- D.P.R. 342/65, contenente norme integrative della L. 1643/62;
- D.P.R. 616/77, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a statuto ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

VISTA la legge 28 giugno 1986 n. 339, recante "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";

VISTO l'art. 15 del D.L. 333/92 convertito in legge con modificazioni dalla L. 359/62 che trasforma l'ENEL in società per azioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 dicembre 1995, che approva la convenzione di concessione delle attività elettriche all'ENEL S.p.A., per effetto di quanto disposto dall'art. 14, primo comma del D.L. n. 333/1992, n. 333, che attribuisce all'ENEL S.p.A. la concessione di esercizio delle attività elettriche già riservate all'ENEL dalla L. 1643/62;

PRESO ATTO del cambio di denominazione di Enel Distribuzione S.p.A. in E-Distribuzione S.p.A.;

VISTE le seguenti leggi regionali:
- L.R. 20 settembre 1988 n. 83, che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt, come modificata e integrata dalla L.R. 132/99;
- L.R. 72/98, che all'art. 62 ha individuato nelle Province, in quanto delegate dalla Regione, l'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione di cui alla L.R. 83/88;
- L.R. 32/2015 recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014", modificata e integrata dalla L.R. n. 50/2017 che, all'art. 3, comma 1, lett. p), ha trasferito alla Regione le funzioni in materia di energia, fatta eccezione per le funzioni esercitate dalle Province, ai sensi dell'art. 4-bis, di controllo degli impianti termici e sui controlli della qualità del servizio di certificazione energetica;
- L.R. 1/2021 che all'art. 19, comma 31, assegna al Servizio regionale competente in materia di energia la titolarità dei procedimenti concernenti linee e impianti elettrici con tensione fino a 150.000 volt;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:
- D.G.R. 816/2020, che ha recepito, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 32/2015, l'Accordo bilaterale Regione-Province integrativo dell'Accordo bilaterale sottoscritto in data 25 ottobre 2017 per il trasferimento alla Regione Abruzzo dell'esercizio, nell'ambito della funzione "Energia", anche della funzione in materia di "Rilascio delle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione normale sino a 150 kV", nel testo discusso nell'ambito dell'Osservatorio regionale per il riordino delle Province nella seduta del 10 novembre 2020, approvato e sottoscritto in data 26 novembre 2020;
- D.G.R. 655/2021, di approvazione della modulistica per la richiesta di autorizzazione di linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 volt;
- D.G.R. 149/2022, che aggiorna gli oneri istruttori introdotti con la richiamata L.R. 132/99, sulla base degli indici ISTAT, come previsto dall'art. 3 della L.R. 83/88;
- la D.G.R. 411/2023 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a individuare in via amministrativa delle disposizioni di cui al par. 7, punto 7.2, delle linee guida emanate con il D.M. 20 ottobre 2022;

VISTA l'istanza di autorizzazione unica delle opere in oggetto:

- presentata da: ITALIAN SMART INVEST 5 S.r.l.;
- delegata da: E-DISTRIBUZIONE S.p.A. all'acquisizione dell'autorizzazione unica per conto di E-Distribuzione S.p.A. con nota E-DIS-17/12/2025-1638519, agli atti con prot. 0013938/26 e 0015232/26 del 15/01/2026;
- avente ad oggetto: Costruzione linea MT 20 kV in cavo interrato da collegare all'esistente linea MT Montepagano tratta compresa tra il nodo DJ204344810 e il punto di connessione ubicato tra il nodo DJ202154526 e il nodo DJ204319775. Lunghezza m 1.775. Comune di Roseto (TE). Cod. rintracciabilità 357419493;
- trasmessa con 3 note del 24/03/2025, agli atti con prot. nn. 0119480/25, 0119550/25 e 0119563/25;
- integrata con la documentazione trasmessa:
  - in data 10/07/2025, agli atti con prot. RA 0290795/25, a riscontro della richiesta di chiarimenti nota prot. RA 0249312/25 del 16/06/2025;
  - in data 17/09/2025, agli atti con prot. RA 0367512/25, a seguito della richiesta di integrazioni prot. n. 0330878/25 del 08/08/2025
- perfezionata con la documentazione trasmessa in data 04/11/2025 ed in data 05/11/2025, agli atti con prot. RA 0435184/25 e 0436409/25, a riscontro della nota prot. RA 0399660/25 del 09/10/2025;
- attribuita a E-Distribuzione S.p.A., a seguito di delega in favore del proponente E-DIS-17/12/2025-1638519 del 17/12/2025, a riscontro della richiesta di questo Servizio prot. n. 0490787/25 del 11/12/2025, acquisita agli atti di questo Servizio in data 15/1/2026 tramite:
  - trasmissione del delegato del 15/1/2026, agli atti con prot. 0013938/26,
  - trasmissione del delegante del 15/1/2026, agli atti con prot. 0015232/26;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all'istanza, e della richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità sulle aree interessate dall'intervento;

PRESO ATTO della richiamata E-DIS-17/12/2025-1638519 di delega da parte di E-Distribuzione S.p.A. a Italian Smart Invest 5 S.r.l. per sottoscrivere e inoltrare in nome e per conto di E-Distribuzione S.p.A. delle istanze per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 83/88 e successive modifiche, nonché del D.M. 20/10/2022, necessarie alla realizzazione del nuovo tratto di linea MT 20 kV in cavo interrato da collegare all'esistente linea MT Montepagano tratta compresa tra il nodo DJ204344810 e il punto di connessione ubicato tra il nodo DJ202154526 ed il nodo DJ204319775;

PRESO ATTO che nel documento "italian smart all. 4 - modello domanda di autorizzazione" sono indicate le opere oggetto di intervento come "Costruzione linea in cavo interrato AL185 mmq. da collegare all'esistente linea MT MONTEPAGANO tratta compresa tra il nodo DJ204344810 e il punto di connessione ubicato tra il nodo DJ202154526 e il nodo DJ204319775 di tensione di esercizio 20 kV, della lunghezza complessiva di ml.1.775,00, da ubicarsi nel Comune di ROSETO DEGLI ABRUZZI, Provincia (TE).";

PRESO ATTO, altresì, che la Società Italian Smart Invest 5 S.r.l. ha provveduto a trasmettere l'avviso pubblico ai sensi dell'art. 3 L.R. 83/88:

- all'Albo pretorio del Comune di Roseto degli Abruzzi, pubbl. n. 1339 dal 25/06/2025 al 10/07/2025;
- al BURA, pubblicazione sul bollettino ordinario n. 26 del 02/07/2025;

PRESO ATTO della procedura abilitativa semplificata presentata da Italian Smart Invest 5 S.r.l. al SUAP di Roseto degli Abruzzo codice pratica 03123860219-17102023-1028, protocollo SUAP 49201 del 17/11/2023, relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra connesso alla rete RTN con potenza in immissione pari a 0.9 MW;

RILEVATO che le opere oggetto di istanza non sono incluse nella PAS e da ciò consegue la necessità di esperire il procedimento di autorizzazione ai sensi del DM 20/10/2022 in favore del gestore della rete di

distribuzione, tenuto comunque conto della delega da questi conferita a Italian Smart Invest 5 S.r.l. per l'ottenimento in proprio favore del titolo autorizzativo;

VISTO il Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022, recante "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione", con particolare riferimento alle disposizioni dei paragrafi 2 e 6 delle linee guida approvate con il richiamato Decreto;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0026166/26 del 23/01/2026 con cui il Dirigente del Servizio:

- ha indetto la conferenza di servizi nelle forme previste dall'art. 14-bis L. 241/90, invitando gli enti e le amministrazioni ivi indicati;
- verificata l'assenza di conflitto di interessi, a mente delle disposizioni ex artt. 5 e 6 bis L. 241/1990 e correlate disposizioni della normativa regionale, ha individuato il responsabile del procedimento nella persona di Armando Lombardi;

PRESO ATTO che il responsabile del procedimento ha concluso con esito favorevole i lavori della conferenza dei servizi, come attestato nel relativo verbale prot. n. 0395888/26 del 08/10/2026;

PRESO ATTO che ad oggi non sono pervenute osservazioni contrarie al verbale;

PRESO ATTO che il verbale conclusivo della conferenza dei servizi prot. n. 0395888/26 dell'8/10/2026 è stato trasmesso agli enti e amministrazioni partecipanti al procedimento, completo degli atti di assenso comunque denominati, di competenza dei medesimi enti e amministrazioni, elencati di seguito con la numerazione indicata, allegati al presente atto e che non saranno oggetto di pubblicazione:

- Regione Abruzzo, Servizio Foreste e Parchi DPD021, comunicazione pec del 23/1/2026 (all. 01);
- Infratel Italia S.p.A. prot. 0003709 del 26/1/2026, riscontro con procedura per analizzare tracciati infrastrutture e verifica preliminare di assenza interferenze (all. 02);
- Open Fiber S.p.A. prot. 0028040 del 28/01/2026, assenza di infrastrutture di Open Fiber (all. 03);
- Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo Sud Taranto, prot. M_D MARSUD RG26 m. 0003689 del 30/01/2026, non ravvisabili motivi ostativi (all. 04);
- Comando Militare Esercito "Abruzzo e Molise", prot. M M_D A307D33 REG2026 0001591 05-02-2026, parere favorevole (all. 05);
- Agenzia del Demanio, Dir. Reg. Abruzzo e Molise, prot. n. 1311 del 9/2/2026, riscontro (all. 06);
- Regione Abruzzo, Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Est DPD024, prot. n. 0060377/26 del 13/02/2026, comunicazione di non necessità di autorizzazioni ex L.R. n. 6/2008 (all. 07);
- Comune di Roseto degli Abruzzi – Settore II – Servizi Tecnici, prot. 7871 del 19/02/2026, parere favorevole con prescrizioni (all. 08);
- ANAS Struttura Territoriale Abruzzo-Molise, CDG.ST AQ.REGISTRO UFFICIALE.U.0169201.25-02-2026, non competenza (all. 09);
- Consorzio di Bonifica Nord, prot. 901 del 27/02/2026, autorizzazione con condizioni e prescrizioni per interferenza condotta distributrice PVC De 110 (all. 10);
- Provincia di Teramo – Area 2, prot. 10835 del 09/03/2026, Autorizzazione con condizioni e prescrizioni per attraversamento S.P. 20/A nel Comune di Roseto degli Abruzzi (all. 11);
- Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile di Teramo DPE014, prot. N. 0106120/26 del 16/03/2026, riscontro (all. 12);

DATO ATTO che non risultano agli atti determinazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio provv. AQ-TE a seguito delle integrazioni trasmesse dal proponente in data 24/03/2026;

PRESO ATTO che risultano determinazioni favorevoli con prescrizioni relative all'esecuzione degli interventi, come sinteticamente riportate nel seguente prospetto, fermi restando i contenuti delle determinazioni medesime che costituiscono i documenti ufficiali di riferimento per il procedimento:

N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
1	Infratel Italia	Eseguire procedura per verifica presenza interferenze con infrastruttura fibra ottica Infratel Italia.	02
2	Agenzia del Demanio	Prima dell'inizio dei lavori, per le aree di Demanio Pubblico acquisire la relativa concessione demaniale da parte degli Enti gestori	06
3	Comune di Roseto degli Abruzzi	Tutte le strade comunali interessate da attraversamento e/o manomissione per la posa del cavidotto dovranno essere ripristinate per l'intera carreggiata come da specifiche riportate nel parere favorevole rilasciato. Onere a carico del titolare dell'intervento a predisporre, installare e mantenere la segnaletica stradale temporanea e di sicurezza del cantiere, in conformità al Codice della Strada e al relativo Regolamento di attuazione, nonché alle normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta e ottenuta apposita ordinanza di disciplina della circolazione stradale da parte del competente Settore comunale, con congruo anticipo rispetto alla data prevista per l'avvio delle lavorazioni. Comunicare l'inizio lavori con almeno 10 giorni di anticipo, indicando nominativo Direttore dei Lavori e dell'impresa esecutrice.	08
4	Consorzio di Bonifica Nord	Prescrizioni dettagliate nell'autorizzazione rilasciata: individuazione condotte irrigue, periodo esecuzione dei lavori (Novembre – Marzo), distanza e profondità, misure di precauzioni durante i lavori, attraversamenti delle infrastrutture consortili, transito dei mezzi operativi, rischi e responsabilità, esecuzione dei lavori e ripristino dello stato dei luoghi, variazioni e prescrizioni, validità autorizzazione, condizioni finali.	10
5	Provincia di Teramo	Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere apposti tutti i segnali stradali previsti dal Codice della Strada e gli stessi dovranno restare sul tracciato fino al completo ripristino della pavimentazione. A lavori ultimati la sede stradale dovrà risultare ben pulita e priva di materiale di deposito. Prescrizione tecnologia di scavo No Dig interessamento SP 20/A nel Comune di Roseto degli Abruzzi come da indicazioni riportate in autorizzazione rilasciata.	11
6	Regione Abruzzo – Servizio Genio Civile di Teramo	Presentare istanza di concessione idraulica ai sensi del Reg. 1/2022 per attraversamento fosso demaniale (fosso Santa Lucia). Svolgere le procedure connesse all'autorizzazione sismica e al deposito sismico tramite piattaforma MUDE-RA.	12

PRESO ATTO altresì che gli eventuali richiami al rispetto di norme o all'esecuzione di adempimenti previsti da norme, contenuti nelle determinazioni pervenute agli atti, non sono qualificabili come prescrizioni impartite dagli enti o amministrazioni partecipanti al procedimento;

DATO ATTO che nell'ambito del procedimento unico sono state espletate le procedure per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001, di seguito riportati:

- il proponente ha trasmesso a questo Servizio la documentazione integrativa inerente al piano particellare di esproprio in data 07/05/2026, agli atti con prot. RA 0189723/26 del 07/05/2026;
- questo Servizio ha predisposto le comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo con note prot. 0298624/26, 0298635/26, 0298656/26, 0298662/26, condivise preliminarmente con proponente e delegato (rif. riscontro e-mail 08/07/2026);
- questo Servizio, con nota prot. n. 0298677/26 del 20/07/2026 ha delegato al proponente la trasmissione a mezzo raccomandata A/R delle suddette comunicazioni;
- il proponente con invio del 28/07/2026, agli atti con prot. n. 0378111/26, ha trasmesso le evidenze dell'avvenuta consegna delle suddette comunicazioni a mezzo raccomandate A/R agli intestatari catastali interessati;

CONSIDERATO che ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001, decorsi i termini, non risultano pervenute osservazioni;

DATO ATTO che sono state espletate le procedure per la dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001;

RICHIAMATE le disposizioni dall'art. 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e della L.R. n. 7/2010 in materia di espropriazioni per pubblica utilità, art. 3 terzo comma, concernente l'individuazione dell'autorità espropriante;

DATO ATTO che l'intervento interessa il territorio del Comune di Roseto degli Abruzzi e pertanto, ai sensi dell'art. 3, terzo comma, lettera a), della L.R. 7/2010 e dell'art. 52-sexies, secondo comma, del DPR 327/2001, costituisce autorità espropriante il Comune di Roseto degli Abruzzi;

CONSIDERATO che esperiti gli atti istruttori e provveduto alla pubblicazione non sono pervenuti opposizioni né reclami di terzi;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione agli atti di questo Servizio non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;

RITENUTO pertanto, sulla scorta della documentazione agli atti di questa Regione, di rilasciare l'autorizzazione unica ai sensi del paragrafo 2 delle linee guida emanate con il D.M. 20/10/2022 per l'intervento indicato in oggetto;

VISTE:

- la L. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi";
- la L.R. 31/13 "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";
- la L.R. 77/99 e s.m.i. avente per oggetto "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

AUTORIZZA

ai sensi del paragrafo 2 del D.M. 20/10/2022 "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione ed esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione", per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

E-DISTRIBUZIONE S.p.A., avente sede legale in Roma, Via Domenico Cimarosa n. 4, P. IVA 158445610009 / C.F. 05779711000, di seguito denominata "titolare", nella persona del legale rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti del paragrafo 2 del D.M. 20/10/2022, per:

COSTRUZIONE LINEA MT 20 KV IN CAVO INTERRATO DA COLLEGARE ALL'ESISTENTE LINEA MT MONTEPAGANO TRATTA COMPRESA TRA IL NODO DJ204344810 E IL PUNTO DI CONNESSIONE UBICATO TRA IL NODO DJ202154526 E IL NODO DJ204319775. LUNGHEZZA M 1.775. COMUNE DI ROSETO (TE). COD. RINTRACCIABILITÀ 357419493

Art. 2

1. Ai sensi del punto 2.9 del D.M. 20/10/2022, la presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato agli atti di questa Regione, nonché, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

2. Ai sensi del punto 2.10 del D.M. 20/10/2022 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 la presente autorizzazione unica, qualora necessario, costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico.

3. Il titolare deve provvedere, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 17, comma 2 del D.P.R. 327/2001, a dare notizia agli interessati della conclusione del procedimento autorizzativo di cui al presente provvedimento.

Art. 3

1. Il provvedimento comprende gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, necessari alla costruzione e all'esercizio delle opere relative agli interventi autorizzati, come indicati nel verbale conclusivo della conferenza dei servizi prot. n. 0395888/26 del 08/10/2026.

2. Il titolare deve rispettare le prescrizioni relative all'esecuzione degli interventi impartite dagli enti e amministrazioni indicati, come sinteticamente riportate nel seguente prospetto, in cui è indicato anche il riferimento agli allegati al verbale conclusivo, fermi restando i contenuti delle determinazioni medesime, che costituiscono i documenti ufficiali di riferimento per il procedimento.

N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
1	Infratel Italia	Eseguire procedura per verifica presenza interferenze con infrastruttura fibra ottica Infratel Italia.	02
2	Agenzia del Demanio	Prima dell'inizio dei lavori, per le aree di Demanio Pubblico acquisire la relativa concessione demaniale da parte degli Enti gestori	06
3	Comune di Roseto degli Abruzzi	Tutte le strade comunali interessate da attraversamento e/o manomissione per la posa del cavidotto dovranno essere ripristinate per l'intera carreggiata come da specifiche riportate nel parere favorevole rilasciato. Onere a carico del titolare dell'intervento a predisporre, installare e mantenere la segnaletica stradale temporanea e di sicurezza del cantiere, in conformità al Codice della Strada e al relativo Regolamento di attuazione, nonché alle normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta e ottenuta apposita ordinanza di disciplina della circolazione stradale da parte del competente Settore comunale, con congruo anticipo rispetto alla data prevista per l'avvio delle lavorazioni. Comunicare l'inizio lavori con almeno 10 giorni di anticipo, indicando nominativo Direttore dei Lavori e dell'impresa esecutrice.	08
4	Consorzio di Bonifica Nord	Prescrizioni dettagliate nell'autorizzazione rilasciata: individuazione condotte irrigue, periodo esecuzione dei lavori (Novembre – Marzo), distanza e profondità, misure di precauzioni durante i lavori, attraversamenti delle infrastrutture consortili, transito dei mezzi operativi, rischi e responsabilità, esecuzione dei lavori e ripristino dello stato dei luoghi, variazioni e prescrizioni, validità autorizzazione, condizioni finali.	10

N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
5	Provincia di Teramo	Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere apposti tutti i segnali stradali previsti dal Codice della Strada e gli stessi dovranno restare sul tracciato fino al completo ripristino della pavimentazione. A lavori ultimati la sede stradale dovrà risultare ben pulita e priva di materiale di deposito. Prescrizione tecnologia di scavo No Dig interessamento SP 20/A nel Comune di Roseto degli Abruzzi come da indicazioni riportate in autorizzazione rilasciata.	11
6	Regione Abruzzo – Servizio Genio Civile di Teramo	Presentare istanza di concessione idraulica ai sensi del Reg. 1/2022 per attraversamento fosso demaniale (fosso Santa Lucia). Svolgere le procedure connesse all'autorizzazione sismica e al deposito sismico tramite piattaforma MUDE-RA.	12

La verifica delle prescrizioni compete alle amministrazioni che le hanno impartite.
Gli eventuali richiami al rispetto di norme o all'esecuzione di adempimenti previsti da norme, contenuti nelle determinazioni pervenute agli atti, non sono qualificabili come prescrizioni impartite dagli enti o amministrazioni partecipanti al procedimento.

3. Il titolare deve rispettare le ulteriori prescrizioni indicate di seguito.
   a) Prima dell'inizio dei lavori il titolare deve acquisire, dai soggetti gestori delle strade interessate dall'intervento, l'autorizzazione agli scavi, attraversamenti o fiancheggiamenti e provvedere al rilevamento dei servizi e delle condotte metalliche interrate esistenti in tutte le aree e i tracciati di posa interessati dai lavori e richiedere alle società di distribuzione di gas e acqua e agli operatori di telecomunicazioni competenti nell'area interessata dall'intervento le prescrizioni rispetto alle eventuali interferenze.
   b) Prima dell'inizio dei lavori il titolare deve ottenere le concessioni demaniali da parte degli enti gestori delle aree di demanio pubblico interessate dalle opere.
   c) Prima della dichiarazione di fine lavori, il soggetto attuatore dell'intervento autorizzato darà conto a ciascuna amministrazione titolare dell'attuazione delle prescrizioni sopra riportate.

4. L'autorizzazione è subordinata agli adempimenti previsti dalle norme ambientali, di sicurezza e antisismiche vigenti.

5. A seguito della dismissione delle opere autorizzate il titolare deve ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 4

1. I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio entro il termine di 12 (dodici) mesi dalla data di notifica al titolare; decorso tale termine, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia.

2. È fatto obbligo al titolare di comunicare le date di inizio lavori e di conclusione lavori a:
   - Servizio Politica energetica e risorse del territorio della Regione Abruzzo;
   - Sindaco del Comune di Roseto degli Abruzzi;
   - ARPA Abruzzo;
   - Enti e amministrazioni che hanno assunto le determinazioni indicate nel prospetto in art. 3.

3. Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il legale rappresentate del titolare deve trasmettere al Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio della Regione Abruzzo, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal direttore dei lavori, che attesti:
   - l'avvenuta ultimazione dei lavori;
   - la funzionalità delle opere, anche in base alle caratteristiche tecniche dei materiali e dei complessi costruttivi;

- la conformità delle opere al progetto e la loro rispondenza alle eventuali prescrizioni tecniche stabilite dall'autorizzazione;
- l'adempimento di ogni altro obbligo particolare imposto dall'autorizzazione stessa;
- l'avvenuta adozione delle misure di sicurezza di cui all'art. 12 della L.R. 83/88.

4. Per gli impianti fino a 30.000 volt l'atto di collaudo è sostituito da un certificato di regolare esecuzione, attestante la conformità, le buone regole, la buona tecnica, il rispetto delle norme e la rispondenza di ogni altra situazione, di cui all'art 13 della L.R. 83/88.

5. È fatto obbligo al titolare di comunicare agli stessi soggetti sopra richiamati la data di messa in esercizio dell'impianto con un preavviso non inferiore a quindici giorni.

Art. 5

1. È fatto obbligo al titolare di comunicare, formalmente e tempestivamente, il verificarsi di interruzioni o malfunzionamenti degli impianti o il verificarsi di eventi che possano configurare situazioni di rischio per la salute e la sicurezza.

2. La comunicazione deve essere indirizzata ai medesimi soggetti indicati nell'art. 4.

Art. 6

1. In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 19 della L.R. 83/88 e delle sanzioni previste dalle singole normative di settore per le autorizzazioni comprese nel presente provvedimento, l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, a ordinare la demolizione o la riduzione a conformità delle opere, anche d'ufficio e a spese del proprietario.

2. La mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite verrà perseguita, previa diffida all'inadempiente con fissazione di un ulteriore termine per l'adeguamento, fino alla sospensione dell'esercizio dell'impianto ovvero, in caso di impianti realizzati abusivamente, all'ordinanza di demolizione anche d'ufficio e a spese del trasgressore.

Art. 7

1. Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3 fanno capo agli organi preposti, nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

1. La presente autorizzazione ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto, a partire dalla data di inizio lavori, salvo richiesta di motivata proroga.

2. Resta fermo l'obbligo per il titolare di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione.

3. Ogni intervento che comporti modifiche al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione competente, secondo le previsioni normative pertinenti in relazione all'intervento medesimo (D.M. 20/10/2022, D.G.R. 411/2023, L.R. 83/88).

4. La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'autorità competente entro i 30 giorni successivi alla variazione medesima.

Art. 9

1. Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento si fa riferimento, per quanto applicabile, alla L.R. 20 settembre 1988 n. 83 e al Decreto Ministeriale 20 ottobre 2022.

2. La presente determinazione è notificata al titolare e al Comune di Roseto degli Abruzzi ai fini dell'esecuzione degli adempimenti previsti dal D.P.R. 327/2001.

3. La presente determinazione sarà pubblicata sul BURAT priva degli allegati e avrà valore pubblicità e notifica a tutti gli enti interessati a termini di legge.

4. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'estensore
ING. FRANCESCO FIORITTO
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
ING. ARMANDO LOMBARDI
Firmato Elettronicamente

Il Dirigente del Servizio (ad interim)
AVV. NU[illegible]
Atto fir[illegible]nente

DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO NUNZIA NAPOLITANO

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO: **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO: **POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO: **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: Metanodotto "Allaccio 'Biogas Energy' DN 100 (4") – DP 75 bar – MOP 75 bar" in Comune di Lanciano (CH).

Società proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A. (C.F. e P.IVA 04513630964) con sede legale in Milano (MI) Via della Moscova n. 3

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto ed opere connesse, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Art. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- la L. n. 241/1990 s.m.i. concernente le "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il D.Lgs n.164/2000 s.m.i., - "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144.*";
- il D.P.R. 327/2001 s.m.i., recante le disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità per le infrastrutture lineari energetiche;
- il D.M. 17 aprile 2008 s.m.i., recante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*";
- la L.R. 7/2010 - "*Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità*";
- la L.R. n. 32/2015 - "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014*";

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 52 *sexies* del D.P.R. n. 327/2001 che attribuisce alla Regione la competenza per il rilascio di autorizzazioni relative alle infrastrutture energetiche non facenti parte della rete nazionale, funzioni oggi esercitate dal Servizio DPC025- Politica Energetica e Risorse del Territorio, ai sensi della L.R. n. 32/2015;

PREMESSO che:

- con istanza PERM.LNu.MDe.2025.1401 del 30/09/2025, acquisita in pari data agli atti regionali con Prot. n. 0385903/25, la Società Gasdotti Italia S.p.A. [in seguito: S.G.I. o Società proponente], C.F. e P. IVA 04513630964, con sede legale in MILANO (MI), via della Moscova n. 3, ha presentato al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, il progetto per la realizzazione dell'opera denominata ***Metanodotto "Allaccio 'Biogas Energy' DN 100 (4") – DP 75 bar – MOP 75 bar" in Comune di Lanciano (CH)***, ed ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 52 *quater* e 52 *sexies* del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i;

- la Società proponente, che svolge attività di trasporto di gas naturale definita di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 164/2000, ha dichiarato, ai sensi dell'art. 31 del medesimo Decreto legislativo, che l'opera in progetto riveste carattere di urgenza ed indifferibilità in quanto necessaria per collegare il nuovo impianto di produzione biometano di proprietà della Società Biogas Energy Società Agricola Srl, sito in località "La Cerretina" in agro del Comune di Lanciano (CH), alla rete gasdotti di S.G.I., al fine di consentire sia il prelievo di gas naturale necessario per le proprie utenze, sia l'immissione in rete del biogas prodotto nello stabilimento;

- la S.G.I., nell'esercizio delle proprie attività, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 8, punto 2 del Titolo III del D.Lgs. n. 164/2000, e nel rispetto del proprio Codice di Rete, è tenuta ad allacciare gli utenti che ne fanno richiesta, per mezzo di appositi tratti di metanodotto derivati dalla propria rete di trasporto in esercizio;

- l'opera in progetto, che interesserà il territorio comunale di Lanciano (CH), consiste nella realizzazione di un nuovo gasdotto interrato, DN100 (4") - DP = 75 bar - 1^ Specie, di lunghezza stimata in circa 711 m, per il collegamento del nuovo impianto di produzione biometano alla rete di trasporto, e nella realizzazione di N° 1 impianto di consegna (P.d.C.) / riconsegna (P.d.R.) del gas. Il nuovo allaccio sarà collegato al metanodotto denominato "LARINO-CHIETI" – DN 600 (24") – MOP=75 Bar – 1^ Specie, infrastruttura esistente ed in esercizio, di proprietà della stessa S.G.I., attraverso il Nodo 11090 "PIDI 8A Lanciano";

RILEVATO che, come dichiarato dal Proponente:

- gli interventi in progetto risultano ricompresi tra le opere individuate nell'Attività 6.2.B. dell'Allegato 1 al D.P.R. 151/2011 e, pertanto, ai sensi dell'Art. 3 del medesimo D.P.R., il progetto è soggetto alla preventiva valutazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti;

- il Proponente provvederà a presentare al medesimo Comando, prima della messa in esercizio, la S.C.I.A. corredata da relativa Asseverazione, conformemente a quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 151/2011;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 52 *quater* del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i., l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la

dichiarazione di pubblica utilità, sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante indizione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i.;

RICHIAMATA la nota prot. n. 128247/26 del 30/03/2026 con cui il Dirigente del Servizio DPC025-Politica Energetica e Risorse del Territorio:

- ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 *quater* del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i. e dell'art. 14 *bis* della L. n. 241/1990 s.m.i., invitando gli Enti e le Amministrazioni coinvolti a rendere, nell'ambito delle rispettive competenze, i pareri, autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto;
- ha individuato il Responsabile del Procedimento nella persona del Dott. Giovanni Cantone, Responsabile dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio;

EVIDENZIATO, con riferimento agli aspetti ambientali e paesaggistici, che:

- il Comune di Lanciano, quale autorità competente sub-delegata ai sensi della normativa regionale vigente in materia, ha espresso parere favorevole con prescrizioni (nota prot. RA/0223868 del 29/05/2026), attestando che l'intervento è compatibile con il contesto ambientale tutelato sotto il profilo paesaggistico e che le opere non producono effetti significativi negativi sul sito di interesse comunitario (VINCA per la ZSC "Bosco di Mozzagrogna");
- la valutazione di compatibilità paesaggistica e territoriale dell'opera risulta, pertanto, integralmente e positivamente accertata dall'Ente sub-delegato;

TENUTO CONTO che:

- la disciplina di tutela delle piante di olivo adulte di cui alla L.R. 20 maggio 2008, n. 6 s.m.i. prevede che l'autorizzazione all'eventuale abbattimento o espianto per l'esecuzione di opere di pubblica utilità debba essere richiesta al Servizio Territoriale per l'Agricoltura competente (DPD026 - STA Chieti) dal soggetto titolare del titolo abilitativo all'opera a conclusione della Conferenza di Servizi;
- qualora in fase esecutiva si presenti la necessità di abbattere o spostare piante di olivo adulte per la posa del metanodotto o l'allestimento delle aree di cantiere, la Società S.G.I. S.p.A. resta, pertanto, tenuta a richiedere ed acquisire preventivamente la relativa autorizzazione presso il Servizio DPD026 ai sensi della richiamata L.R. n. 6/2008, prima di procedere a qualsiasi operazione che possa interessare piante di olivo;

PRESO ATTO che la Società Proponente S.G.I. S.p.A. ha allegato agli atti progettuali la dichiarazione asseverata ex art. 56, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 259/2003 s.m.i., resa disponibile al competente Ispettorato Territoriale del MIMIT (Lazio e Abruzzo) tramite l'accesso alla documentazione condivisa con la nota di indizione del 30/03/2026 (prot. RA/0128247/26), e che la stessa sostituisce a tutti gli effetti ogni atto di assenso del Ministero ai sensi dell'art. 56, comma 3, del medesimo decreto;

PRESO ATTO, altresì che:

- il Responsabile del Procedimento ha concluso con esito favorevole i lavori della Conferenza di Servizi decisoria, come formalmente attestato nel relativo Verbale conclusivo prot. RA n. 0407762/26 del 16/10/2026, con il quale sono stati recepiti ed accolti i pareri, le autorizzazioni e le prescrizioni formulati dalle Amministrazioni partecipanti, dando atto che gli stessi non comportano modifiche sostanziali alla decisione ed al progetto oggetto del procedimento autorizzatorio;
- il medesimo Verbale conclusivo è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni ed Enti partecipanti, unitamente al corredo completo degli atti di assenso comunque denominati di rispettiva competenza, di seguito numerati ed elencati, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale ancorché esonerati dalla pubblicazione:
    - OPEN FIBER S.p.A. – Comunicazione di assenza di interferenze, resa con nota del 31/03/2026 (acquisita al Prot. RA n. 0131436/26 del 31/03/2026) - Allegato 01;
    - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA – Parere favorevole con prescrizioni ai fini della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), reso con nota Prot. n. 0003746-P del 10/04/2026 (acquisita al Prot. RA n. 0144883/26 del 10/04/2026) - Allegato 02;
    - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI CHIETI – Parere favorevole di conformità antincendio (D.P.R. n. 151/2011), reso con nota Prot. n. 0005230 del 15/04/2026 (acquisito al Prot. RA n. 0151877/26 del 15/04/2026) - Allegato 03;
    - CONSORZIO DI BONIFICA SUD - VASTO – Parere favorevole con prescrizioni per l'attraversamento delle infrastrutture consortili, reso con nota Prot. n. 1503 del 22/04/2026 (acquisita al Prot. RA n. 0162809/26 del 22/04/2026) - Allegato 04;
    - COMANDO MILITARE ESERCITO "ABRUZZO E MOLISE" – Nulla Osta, reso con nota Prot. n. 6817 del 18/05/2026 (acquisito al Prot. RA n. 0204939/26 del 18/05/2026) - Allegato 05;
    - REGIONE ABRUZZO – SERVIZIO FORESTE E PARCHI (DPD021) – Nulla Osta in materia forestale (L.R. n. 3/2014), reso con nota Prot. RA n. 0207590/26 del 19/05/2026 - Allegato 06;
    - COMUNE DI LANCIANO – Parere favorevole con prescrizioni relativo alla conformità urbanistico-edilizia, all'autorizzazione paesaggistica ed alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA per la ZSC "Bosco di Mozzagrogna"), reso con nota Prot. n. 33923 del 29/05/2026 (acquisita al Prot. RA n. 0223868/26 del 29/05/2026) - Allegato 07;
- che nei richiamati atti di assenso e pareri sono contenute specifiche prescrizioni, condizioni e raccomandazioni che si intendono qui integralmente richiamate e confermate, costituendo vincolo d'obbligo per la Società proponente ai fini dell'esecuzione ed esercizio dell'opera;

VERIFICATO che, con riferimento agli adempimenti di pubblicità del procedimento espropriativo, il Servizio regionale DPE015 – Genio Civile Pescara – Ufficio Espropri:

- ha trasmesso al Proponente, con nota prot. n. 0117272/26 del 23/03/2026, le comunicazioni di avvio del procedimento ai fini della successiva notifica agli intestatari catastali delle aree interessate, da effettuarsi a cura della S.G.I. tramite raccomandata A/R;
- ha provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo della documentazione relativa al procedimento espropriativo, ivi incluso il Piano Particellare aggiornato, trasmesso dal Proponente con PEC del 20/03/2026 e acquisita al prot. regionale n. 0114476/26 in pari data;
- con nota prot. n. 0384577/26 del 01/10/2026, ha trasmesso la "*Relazione procedimento espropriativo*", con cui ha comunicato che, all'esito delle verifiche effettuate sul sistema documentale dell'Ente e sulla base delle attestazioni fornite dal Proponente S.G.I. S.p.A. (rese con nota prot. PERM.LNu.MDe.2026.3186 del 16/06/2026, acquisita al prot. regionale n. 0246039/26), nell'ambito del procedimento avviato ai sensi degli artt. 11, 16 e 52 *quater* del D.P.R. n. 327/2001 nei confronti degli intestatari catastali delle aree interessate, non sono pervenute osservazioni od opposizioni nei termini di legge, attestando, pertanto, il regolare e completo perfezionamento di tutti gli adempimenti connessi alla fase partecipativa e pubblicitaria della procedura espropriativa;

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art. 52 *sexies* del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i. e all'art. 3, comma 3, della L.R. n. 7/2010 s.m.i. in materia di individuazione dell'Autorità espropriante nell'ambito dei procedimenti di espropriazione per pubblica utilità;

RITENUTO di fare propria la conclusione favorevole della Conferenza di Servizi conclusasi con la trasmissione del Verbale del 16/10/2026 e, conseguentemente, di procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio per la realizzazione e l'esercizio dell'opera denominata ***Metanodotto "Allaccio 'Biogas Energy' DN 100 (4") – DP 75 bar – MOP 75 bar" in Comune di Lanciano (CH)***, conformemente al progetto presentato dalla Società Gasdotti Italia S.p.A. ed in ottemperanza ai pareri e alle prescrizioni fornite dalle Amministrazioni e dai Soggetti chiamati ad esprimersi sull'opera, resi disponibili per la consultazione mediante il link riportato nel citato Verbale della Conferenza di Servizi;

ATTESO che il presente provvedimento, emanato a conclusione del suddetto procedimento unico, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti;

DATO ATTO che, trattandosi di opera realizzata esclusivamente nel territorio del Comune di Lanciano (CH), l'Autorità Espropriante competente per l'adozione degli atti successivi alla dichiarazione di pubblica utilità è individuata nel medesimo Comune, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 *sexies*, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i. e dell'art. 3, comma 3, lett. a), della L.R. n. 7/2010 s.m.i.;

RITENUTO che si debba procedere al rilascio della autorizzazione in modo da corrispondere alla richiesta avanzata dalla Società Gasdotti Italia S.p.A., a conclusione del procedimento in corso e per il quale si è conclusa favorevolmente la Conferenza di Servizi;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 s.m.i., recante "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura svolta ed attestata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

1. **di considerare** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con particolare riferimento al Verbale della Conferenza di Servizi del 16/10/2026, il cui contenuto qui si intende integralmente trascritto;
2. **di approvare** il progetto definitivo dell'opera denominata ***Metanodotto "Allaccio 'Biogas Energy' DN 100 (4") – DP 75 bar – MOP 75 bar" in Comune di Lanciano (CH)***, presentato dalla Società Gasdotti Italia S.p.A., in conformità agli elaborati progettuali allegati all'istanza presentata dalla medesima Società proponente e nel rispetto di tutte le determinazioni, prescrizioni e condizioni espresse dalle Amministrazioni e dai Soggetti intervenuti nell'ambito della Conferenza di Servizi, come recepite nel Verbale conclusivo del 16/10/2026;
3. **di precisare** che la documentazione progettuale di cui al punto 2, unitamente alle integrazioni istruttorie, ai pareri, agli atti di assenso ed alle relative prescrizioni, costituisce il quadro tecnico-giuridico di riferimento del presente provvedimento ed è depositata agli atti del Servizio regionale DPC025, rimanendo accessibile alle Amministrazioni ed ai Soggetti coinvolti attraverso i canali di condivisione telematica messi a disposizione nell'ambito della Conferenza di Servizi;
4. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 52 *quater* del DPR 327/2001 s.m.i., l'esito positivo della Conferenza di Servizi, di cui il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo, implica l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;
5. **di autorizzare**, ai sensi degli artt. 52 *quater,* comma 3 e 52 *sexies* del DPR 327/2001 s.m.i., la Società Gasdotti Italia S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via della Moscova n. 3, C.F. e P.IVA 04513630964, alla realizzazione e all'esercizio del metanodotto e delle opere connesse di cui al punto 2, nel rigoroso rispetto di tutte le determinazioni, condizioni, prescrizioni e raccomandazioni formulate nei pareri ed atti di assenso espressi dalle Amministrazioni e dai Soggetti coinvolti nel procedimento unico autorizzatorio di cui alla presente determinazione;
6. **di dare atto** che, ai sensi del medesimo art. 52 *quater,* comma 3 del DPR 327/2001 s.m.i., la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla

realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura energetica di cui al punto 2 e costituisce, ove necessario, variazione degli strumenti urbanistici vigenti;

7. **di demandare** al Comune di Lanciano (CH), ai sensi dell'art. 52 *sexies*, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i. e dell'art. 3, comma 3, lett. a), della L.R. n. 7/2010 s.m.i., l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla prosecuzione e conclusione del procedimento espropriativo, in qualità di Autorità Espropriante territorialmente competente per l'adozione di tutti gli atti successivi alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

8. **di fissare** i termini di inizio dei lavori di costruzione delle opere in progetto entro tre anni dalla data di emanazione del presente provvedimento e di ultimazione entro i successivi cinque anni, salvo proroghe motivate concesse per motivi non dipendenti dalla Società Gasdotti Italia S.p.A.;

9. **di stabilire** che gli asservimenti e le occupazioni temporanee delle aree interessate dall'intervento con emissione del decreto di cui all'art. 52 *octies* del DPR 327/2001 s.m.i., potranno compiersi entro cinque anni decorrenti dalla data di efficacia del presente atto, efficacia che si intende disposta, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 11/1999, con la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT), salvo proroghe motivate concesse per motivi non dipendenti dalla Società Gasdotti Italia S.p.A.;

10. **di fare obbligo** alla Società Gasdotti Italia S.p.A., di provvedere, in conformità all'art. 52 *quater,* comma 7 del DPR 327/2001 s.m.i., a dare notizia agli interessati della conclusione del procedimento unico di cui al presente provvedimento, secondo le modalità previste dall'art. 17, comma 2 del medesimo D.P.R.;

11. **di dare atto** che la Società Gasdotti Italia S.p.A. è tenuta:

    - al rigoroso rispetto delle norme tecniche e di sicurezza vigenti in materia di interferenze, ponendo a proprio esclusivo carico e sotto la propria diretta responsabilità l'accertamento preventivo *ante operam* dei sottoservizi, nonché l'adozione di tutte le misure e protezioni idonee a garantire la salvaguardia dell'integrità delle infrastrutture e la continuità dei pubblici servizi;

    - a provvedere, a propria cura e spese, alla diretta ed immediata risoluzione di eventuali interferenze tecniche con reti esistenti che dovessero insorgere in fase esecutiva, concordandone le modalità operative con i rispettivi Enti e Soggetti gestori e tenendo interamente sollevata ed indenne la Regione Abruzzo da qualsiasi pretesa, molestia, danno o contenzioso promosso da terzi o dai Gestori di rete per effetto dei lavori;

12. **di precisare** che:

    - gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione della procedura espropriativa, comprese le indennità spettanti agli aventi diritto e le spese connesse all'espletamento del procedimento previsto dal D.P.R. n. 327/2001 s.m.i., restano integralmente a carico del soggetto promotore e beneficiario dell'asservimento, Società Gasdotti Italia S.p.A.;

    - per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente provvedimento in materia di progettazione, costruzione, collaudo, esercizio, sorveglianza ed espropriazione

nell'ambito delle infrastrutture lineari energetiche, si fa rinvio alle disposizioni del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i., della L.R. n. 7/2010 s.m.i., nonché alla pertinente normativa e regola tecnica di settore vigenti in materia di sicurezza del trasporto del gas naturale;

13. **di fare obbligo** alla Società Gasdotti Italia S.p.A. di provvedere al pagamento dei costi istruttori relativi alla gestione del procedimento unico, nella misura e secondo le modalità che saranno stabilite dalla Regione Abruzzo;

14. **di provvedere** alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);

15. **di trasmettere** il presente provvedimento, per i successivi adempimenti:

    - alla Società proponente Società Gasdotti Italia S.p.A.;
    - al Comune di Lanciano (CH), sia ai fini della pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio dell'Ente, sia per l'esercizio delle funzioni di Autorità Espropriante relative al procedimento espropriativo di cui al punto 7;

16. **di dare atto** che, contro il presente provvedimento, come prevede l'art. 3, comma 4 della Legge 7 agosto 90 n. 241 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

L'Estensore
Luca Di Marino
(Firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio
Giovanni Cantone
(Firmato elettronicamente)

IL DIRIGENTE ad interim
Avv. Nunzia Napolitano

DIRIGENTE
REGIONE
ABRUZZO
NUNZIA
NAPOLITANO
26.10.2026
11:40:01
GMT+01:00

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO **DPC025 - POLITICA ENERGETICA e RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

Oggetto: "Progetto di ripristino allo stato assentito miniera asfaltifera e bituminosa Lettomanoppello".
Ditta proponente: Addario Camillo Group S.R.L.
Autorizzazione all'esecuzione delle opere di ripristino dei profili di scavo eseguiti in difformità a quanto autorizzato nel progetto assentito con DI3/104 del 13/11/2003

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il R.D. 29/07/1927, n. 1443 sulla disciplina per la ricerca e la coltivazione delle miniere;
- il D.P.R. 09/04/1959, n. 128 sulle Norme di polizia delle miniere e delle cave;
- il D.Lgs 25/11/1996, n. 624 sulla Sicurezza e Salute dei lavoratori nelle industrie estrattive;
- la L.R. del 26 luglio 1983, n.54 s.m.i. sulla Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo;
- D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. sulle Norme in materia ambientale;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 sul Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

PREMESSO che:

- con Determina regionale n. DI3/104 del 13/11/2003 è stato rilasciato alla Ditta Addario Camillo il Provvedimento di "Autorizzazione apertura Miniera di roccia asfaltica e bituminosa nel Comune di Lettomanoppello";
- con Determina regionale n. DPC023/38 del 13/09/2016 si è disposto il trasferimento della titolarità del Provvedimento regionale n. n. DI3/104 del 13/11/2003 di concessione mineraria per la coltivazione di roccia asfaltica e bituminosa denominata "Miniera Comunale Lettomanoppello" da Addario Camillo & Figli srl ad Addario Camillo Group srl;
- in data 11/10/2023, registrata agli atti regionali con prot. RA n. 414541/23, la Ditta Addario Camillo Group srl ha presentato istanza di rinnovo della concessione mineraria di Lettomanoppello autorizzata con la richiamata Determina DI3/104 del 13/11/2003;

- in data 16-17 luglio 2024, a seguito di controlli ispettivi effettuati da ARTA Abruzzo, trasmessi con nota Carabinieri Forestale n. 6/12-21/2024 del 23/11/2024, è stata accertata la presenza di scavi eseguiti in difformità da quanto autorizzato col provvedimento DI3/104 del 23/11/2003;
- con Ordinanza di sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p. emessa in data 04/12/2024 dal G.I.P. del Tribunale di Pescara, le aree interessate dall'attività estrattiva e dalle difformità di scavo sono state sottoposte a vincolo cautelare giudiziario;
- in data 16/01/2025 il CCR-VIA, con Giudizio nr. 4451/2025 ha diffidato la Ditta, ai sensi dell'art. 29, c. 2, lett. a), D.Lgs 152/2006 s.m.i., ad eliminare le sopraggiunte difformità presentando un progetto di ripristino condiviso con il Servizio DPC025 e il Comune, sospendendo nel frattempo, con Giudizio CCR-VIA n. 4457/2025, il procedimento di rinnovo/variante della concessione mineraria;
- con Ordinanza n. 530/2025 R.G. pronunciata in data 09/07/2025 dal Tribunale di Pescara, è stata disposta la revoca della misura cautelare del sequestro preventivo, al solo ed esclusivo fine di consentire alla ditta Addario Camillo Group S.r.l. l'esecuzione delle opere di ripristino ambientale e rimodellamento morfologico in conformità al progetto originariamente assentito;
- in data 14/05/2026 il CCR-VIA, a seguito della documentazione trasmessa dalla Addario Camillo Group S.r.l. per l'intervento "*Sanatoria realizzazione miniera asfaltifera e bituminosa Lettomanoppello valutazione assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006"*, con Giudizio nr. 4935 ha preso atto che il Proponente Addario Camillo Group ha elaborato un progetto di ripristino dello stato dei luoghi, condividendolo con il Servizio regionale DPC025 e con l'amministrazione comunale;

VISTI:

- l'istanza della Ditta Addario Camillo Group S.R.L. – P.IVA 01720180684 con sede in Lettomanoppello (PE) Via Prov.le per Scafa, 43, 65020 [in seguito: Ditta], trasmessa al Servizio regionale competente in data 20/07/2026, registrata in pari data agli atti regionali con prot. n. 299071/26, con la quale ha richiesto l'autorizzazione per il *"Progetto di ripristino allo stato assentito miniera asfaltifera e bituminosa Lettomanoppello"*, già autorizzata con Determina regionale DI3/104 del 13/11/2003;
- la documentazione tecnica di cui al richiamato progetto, trasmessa dalla Ditta in data 01/07/2026 per il tramite del proprio Tecnico incaricato e acquisita agli atti regionali in pari data con prot. n. 271412/26 e prot. n. 271437/26;

RICHIAMATO il Giudizio n. 4935 del 14/05/2026, con il quale il Comitato di Coordinamento regionale per la V.I.A. [CCR-VIA] ha preso atto che il Proponente Addario Camillo Group ha elaborato un progetto di ripristino dello stato dei luoghi, condividendolo con il Servizio regionale DPC025 e con l'amministrazione comunale;

PRESO ATTO che, così come esposto nel richiamato Giudizio CCR-VIA, il progetto in questione *"prevede esclusivamente il ripristino dei profili di scavo eseguiti in difformità a quanto autorizzato nel progetto assentito con DI3/104 del 13/11/2003, che come detto risultano necessari 266.282,4 mc, così come calcolato nel rilievo eseguito dall'ARPA in data 16-17 luglio 2024 e come riportato nella nota n. 6/12-21/2024 del 23.11.2024 redatta dai Carabinieri Forestali Gruppo di Pescara, prevedendo l'utilizzo di materiale dall'esterno, nel rispetto del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 (in materia di terre e rocce da scavo)"*;

CONSIDERATO che, in base al contenuto dell'istanza e alla tipologia delle lavorazioni previste, il progetto consiste esclusivamente nel ripristino ambientale di un'area esterna al perimetro del "cantiere minerario" assentito con la richiamata autorizzazione n. DI3/104 del 13/11/2003 e interessata da scavi non autorizzati;

RITENUTO pertanto, per i soli profili di recupero e tutela ambientale, che trovi applicazione la L.R. n. 54/1983 s.m.i. quale quadro normativo regionale vigente per gli aspetti attinenti alla ricomposizione e al ripristino ambientale dei luoghi interessati da attività estrattive;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 0307181/26 del 27/07/2026, il Dirigente del Servizio DPC025 Politica Energetica e Risorse del Territorio:

- ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria nella forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 della Legge 241/1990, ai fini dell'adozione dell'autorizzazione relativa al "Progetto di ripristino allo stato assentito miniera asfaltifera e bituminosa Lettomanoppello";
- ha individuato come Responsabile del Procedimento il Dott. Giovanni Cantone, Responsabile dell'Ufficio Risorse Estrattive della Regione Abruzzo;
- ha stabilito la data dell'eventuale riunione in modalità sincrona, ex art. 14 bis, comma 6 della L. 241/1990 s.m.i.;

DATO ATTO, altresì, che con nota prot. n. 403520/26 del 13/10/2026, il Dirigente del Servizio DPC025 Politica Energetica e Risorse del Territorio, ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e con modalità sincrona telematica in seduta unica, ai sensi dell'Art. 14-bis comma 6 della Legge n. 241/1990 s.m.i., per il giorno 22 ottobre 2026, come stabilito nel richiamato Atto di indizione del 27/07/2026, per consentire il confronto diretto e contestuale tra le Amministrazioni coinvolte in indirizzo, ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti;

PRESO ATTO che successivamente alla trasmissione della suddetta nota di convocazione del 13/10/2026 sono pervenuti i seguenti pareri:

- ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale Abruzzo e Molise, con nota prot. 0952469 del 14/10/2026, acquisita agli atti della Regione in pari data con prot. n. 404986/26, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  *"**1**. Al fine di consentire una verifica puntuale degli effetti dell'intervento sulla viabilità statale, si prescrive un monitoraggio trimestrale sulle condizioni della viabilità interessata, da effettuarsi in contraddittorio con l'Ente proprietario, al fine di valutare eventuali azioni correttive da intraprendere;*
  ***2**. Prima dell'avvio delle attività dovrà essere altresì effettuato, in contraddittorio con ANAS, un rilievo dello stato di consistenza delle pavimentazioni, delle banchine, delle opere di drenaggio, delle barriere di sicurezza, della segnaletica e delle ulteriori pertinenze eventualmente interessate dai flussi veicolari derivanti dall'intervento;*
  ***3**. Resta fermo l'obbligo di mantenere in ogni momento adeguate condizioni di sicurezza per la circolazione e di provvedere alla tempestiva pulizia della carreggiata e delle relative pertinenze qualora il transito dei mezzi determini il deposito di materiali, polveri, fanghi o altri elementi idonei a compromettere la sicurezza degli utenti;"*
- Provincia di Pescara Settore I Tecnico - Servizio Pianificazione, Ambiente e Patrimonio, con nota prot. n. 0019231 del 15/10/2026, acquisita agli atti regionali in pari data con prot. n. 406172/26, ha espresso parere favorevole *"in ordine alla compatibilità dell'intervento di ripristino morfologico e ambientale con le previsioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.).";*
- La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo per le Province di Chieti e Pescara con nota del 15/10/2026, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 416035 del 22/10/2026, ha espresso *"per quanto di competenza, il proprio parere favorevole vincolante*

ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
- al fine della tutela archeologica, si ricorda che in caso di rinvenimenti archeologici nel corso dei lavori la ditta interessata, la direzione lavori e l'impresa appaltatrice, sono tenuti al rigoroso rispetto di quanto stabilito dall'art. 90 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., che fissa l'obbligo di immediata denuncia nel termine di ventiquattro ore alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo, anche per il tramite del Sindaco o dell'Autorità di Pubblica Sicurezza del rinvenimento, lasciandolo nelle condizioni e nel luogo di rinvenimento; questo Ufficio, inoltre, si riserva in caso di emersione, nel corso dei lavori, di elementi rilevanti dal punto di vista archeologico, di dettare ulteriori prescrizioni, secondo quanto contenuto nell'art. 28 del D.Lgs 42/2004, con adeguate misure necessarie ad assicurare la conoscenza, la conservazione e la protezione dei rinvenimenti archeologicamente rilevanti; tali prescrizioni potranno comportare varianti alla progettazione. Si resta in attesa di conoscere con adeguato anticipo (almeno 15 gg) la data di inizio dei lavori di coltivazione;
- puntuale applicazione di tutti gli interventi di mitigazione degli impatti visivi ed ambientali previsti nel progetto di cava, ed in particolare: ripristino delle condizioni ambientali e vegetazionali alterate anche tramite l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica; il riutilizzo del terreno vegetale accantonato; salvaguardia delle falde idriche con adeguato franco superiore; abbattimento della produzione di polveri e di rumori nonché il ripristino nei tempi indicati ed il monitoraggio degli attecchimenti;
- al termine dei lavori dovrà, altresì, essere ripristinato lo stato dei luoghi alterato dalle piste di accesso dei mezzi per la realizzazione dei lavori.";

- Amministrazione comunale di Lettomanoppello, con nota prot. n. 9848 del 20/10/2026, acquisita agli atti regionali in pari data con prot. n. 412804/26, ha trasmesso parere favorevole "***1****) In merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere;* ***2****) In merito alla previsione di impatto e clima acustico di cui al comma 7 art. 4 della L.R. n. 23/2007 condizionato alla seguente prescrizione: "la ditta Addario Camillo Group srl è tenuta, ai sensi dell'art. 4 comma 7 della L.R. n. 23/2007, a trasmettere al comune di Lettomanoppello e all'arta Abruzzo, una relazione di collaudo acustico strumentale entro 90 giorni dall'effettivo avvio delle operazioni di ripristino. Il collaudo dovrà essere eseguito da un tecnico competente in acustica (TCA) in condizione di massima operatività dei mezzi di cantiere (fase di picco della movimentazione), attestando il rispetto dei limiti assoluti e differenziali di immissione ed emissioni vigenti nei pressi dei ricettori sensibili più esposti.",* ritenendo inoltre opportuno che *"la ditta Addario Camillo Group srl stipuli un accordo con il comune per la manutenzione delle strade e per gli orari di transito in prossimità degli edifici scolastici.";*

  Con la medesima nota, il Comune ha trasmesso l'Autorizzazione Paesaggistica, rilasciata ai sensi dell'art. 146, comma 7, e dell'art. 167, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., con la quale recepisce integralmente le prescrizioni formulate dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara con la richiamata nota del 15/10/2026;

- ARPA Abruzzo, con nota prot. n. 0042947/26 del 20/10/2026, acquisita agli atti regionali in pari data con prot. n. 0411993/26, ha comunicato, in particolare, che *"... ritiene condivisibile il ricorso ad un ripristino ambientale attraverso materiale di recupero proveniente da area esterna (nella fattispecie dal progetto di raddoppio ferroviario della linea Roma – Pescara), in linea con le indicazioni del Comune di Lettomanoppello del 20.01.2026. Resta intesa la necessità di completare l'iter di modifica del PUT, richiesta o dal proponente RFI o dall'utilizzatore RTI, fino ad approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente, fatta salva*

la verifica di legittimità dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo, in base al DPR n.120 del 2017, allegato 5 e s.m.i.";

PRESO ATTO del Verbale del 22/10/2026 della Conferenza medesima, trasmesso via PEC alle Amministrazioni invitate in pari con nota prot. RA n. 0417161, con la quale il Responsabile del Procedimento ha concluso la seduta unica della Conferenza sincrona, come segue:

" - di chiudere l'odierna seduta, pertanto, concludendo positivamente la Conferenza di Servizi avviata dal Dirigente del DPC025 Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio con, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e proseguita in modalità simultanea ai sensi dell'art. 14-ter della medesima…;
- di trasmettere il verbale di conclusione positiva della CdS alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e all'Impresa partecipante;
- di trasmettere il presente verbale al Dirigente competente per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge n. 241/1990 s.m.i., riportando i pareri acquisiti, le relative prescrizioni e gli adempimenti previsti dalla normativa di settore, al fine di consentire all'Impresa Addario Camillo Group l'esecuzione degli interventi di ripristino ambientale previsti dal progetto esaminato, in ottemperanza al provvedimento dell'Autorità giudiziaria e nel rispetto delle condizioni stabilite dalle Amministrazioni competenti."

EVIDENZIATO pertanto che, secondo quanto riportato nel richiamato Verbale conclusivo del 22/10/2026, prima dell'avvio dei lavori la Ditta dovrà, in particolare:

- effettuare in contraddittorio con ANAS S.p.A., un rilievo dello stato di consistenza delle pavimentazioni, delle banchine, delle opere di drenaggio, delle barriere di sicurezza, della segnaletica e delle ulteriori pertinenze eventualmente interessate dai flussi veicolari derivanti dall'intervento;

- stipulare un accordo con il Comune di Lettomanoppello per la manutenzione delle strade e per gli orari di transito in prossimità degli edifici scolastici;

- completare l'iter di modifica del PUT, richiesta o dal proponente RFI o dall'utilizzatore RTI, fino ad approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente, fatta salva la verifica di legittimità dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo, in base al DPR n.120 del 2017, allegato 5 e s.m.i.;

RITENUTO che, a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi di ricomposizione ambientale e del completo recupero dello stato dei luoghi interessati dagli scavi non autorizzati, si ritiene necessario subordinare l'inizio di qualsiasi attività di cantiere alla preventiva presentazione della documentazione attestante l'avvenuta prestazione di un'idonea garanzia fideiussoria (bancaria o assicurativa), stipulata e firmata digitalmente dalla Ditta Addario Camillo Group S.R.L. in favore della Regione Abruzzo come Ente beneficiario, per un importo pari a Euro 404.401,20 (Quattrocentoquattromilaquattrocentouno/20), commisurato a quanto evidenziato nella "stima dei costi" contenuta nella "Relazione Tecnica", depositata agli atti;

PRECISATO, a tal proposito, che la garanzia fideiussoria:

- deve essere prestata da un Operatore autorizzato dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni e, pertanto, legittimato al rilascio di garanzie in favore della Pubblica Amministrazione per l'adempimento degli oneri di ripristino ambientale;

- deve includere specificatamente la seguente clausola *"La polizza sarà sempre mantenuta in vigore e potrà essere svincolata solo dopo l'accertamento del regolare rispristino dell'area di cava da parte del Servizio regionale e dagli organi competenti. La polizza è esigibile a prima e semplice istanza";*

- deve includere, esplicitamente o implicitamente, la seguente clausola: *"Durata sino a liberazione da parte del Beneficiario"*;

- deve permanere per l'intera durata degli obblighi assunti dal Contraente in forza della presente autorizzazione, ed è irrevocabile, incondizionata e di durata indeterminata;

- rimane valida fino a quando l'Operatore autorizzato non sarà formalmente liberato, con apposito atto scritto, dal Beneficiario, a seguito della verifica dell'avvenuto completo adempimento, da parte del Contraente, di tutti gli obblighi di ripristino, risanamento e sistemazione ambientale previsti dalla normativa vigente e dalle prescrizioni autorizzative contenute nel presente provvedimento;

RISCONTRATO che l'effettiva area interessata dall'intervento di ripristino in sanatoria è quella riportata nella "Tavola n.1 – Planimetria Stato di Fatto" del progetto depositato;

RILEVATO che:

- i lavori di ripristino della durata di anni 3 (tre), prevedendo l'utilizzo di materiale dall'esterno, nel rispetto del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 s.m.i. (in materia di terre e rocce da scavo), con una cubatura totale prevista di 266.282,4 mc;

- le volumetrie ed i materiali destinati al riempimento e al modellamento morfologico dovranno essere tassativamente accompagnati da idonea documentazione tecnico-analitica, atta ad attestarne la conformità e la compatibilità ambientale ai sensi del richiamato D.P.R. n. 120/2017 s.m.i. e, in generale, del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i.;

EVIDENZIATO che, quale ulteriore condizione preliminare all'avvio dei lavori, la Ditta Addario Camillo Group S.R.L. dovrà preventivamente presentare agli Enti competenti:

- domanda di Adesione all'autorizzazione di Carattere Generale ai sensi dell'art.272, commi 2 e 3, del D.Lgs 152/2006 s.m.i., secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 14 ottobre 2019, n. 599, allegando la prevista "relazione tecnica" descrittiva del processo lavorativo da cui originano tali emissioni, nonché delle eventuali misure mitigative da adottare;

- domanda di rinnovo dell'iscrizione nell'elenco (c.d. "*white list*") delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa, ai sensi della L. 190/2012 presso la Prefettura di Pescara, essendo l'ultima iscrizione scaduta in data 21/04/2026;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di poter autorizzare il progetto presentato dalla Ditta per il **"Progetto di ripristino allo stato assentito miniera asfaltifera e bituminosa Lettomanoppello"**, in conformità agli elaborati progettuali depositati presso il competente Servizio regionale DPC025, nonché presso il CCR-VIA, subordinatamente al rigoroso rispetto di condizioni e prescrizioni cui la Ditta dovrà attenersi per il regolare svolgimento delle attività di ripristino ambientale dei luoghi, comprese, in particolare quelle espresse dalle Amministrazioni coinvolte e rese a conclusione della richiamata Conferenza di Servizi;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di considerare** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con particolare riferimento al Verbale della Conferenza di Servizi del 22/10/2026, il cui contenuto qui si intende integralmente trascritto;

2. **di autorizzare**, ai sensi della L.R. 54/1983 s.m.i. la Ditta Addario Camillo Group S.R.L. – P.IVA 01720180684, con sede in Lettomanoppello (PE), Via Prov.le per Scafa, 43, 65020 [in seguito: Ditta] alla realizzazione del **"Progetto di ripristino allo stato assentito miniera asfaltifera e bituminosa Lettomanoppello"**, localizzato nel Comune di Lettomanoppello (PE), in conformità agli elaborati progettuali allegati all'istanza presentata dalla medesima Ditta proponente e nel rispetto di tutte le determinazioni, prescrizioni e condizioni espresse dal Comitato CCR-VIA nel Giudizio n. 4935 del 14/05/2026, nonché dalle Amministrazioni e dai Soggetti intervenuti nell'ambito della Conferenza di Servizi, come recepite nel Verbale conclusivo del 22/10/2026, e al rigoroso rispetto delle ulteriori condizioni di seguito riportate:

Art. 1

- La durata delle attività di ripristino è fissata in anni 3 (tre) decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
- La volumetria totale per il ripristino dei profili di scavo è pari a 266.282,4 m^3 per l'intera durata dell'attività, prevedendo l'utilizzo di materiale dall'esterno, nel rispetto del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 (in materia di terre e rocce da scavo);
- Il termine massimo per l'effettivo inizio dei lavori è fissato in mesi 6 (sei) dalla data di rilascio del presente provvedimento;
- Le aree oggetto di sanatoria sono quelle riportate nell'allegato progettuale "Tavola n.1 – Planimetria Stato di Fatto". Le rimanenti aree riportate nell'Autorizzazione paesaggistica potranno essere utilizzate esclusivamente come piste di accesso e transito mezzi d'opera;

Art. 2

Almeno 30 giorni prima rispetto alla data di inizio lavori, la Ditta dovrà:

- effettuare in contraddittorio con ANAS S.p.A., un rilievo dello stato di consistenza delle pavimentazioni, delle banchine, delle opere di drenaggio, delle barriere di sicurezza, della segnaletica e delle ulteriori pertinenze eventualmente interessate dai flussi veicolari derivanti dall'intervento. Gli esiti del sopralluogo congiunto dovranno essere trasmessi al competente Servizio regionale DPC025 e al Comune di Lettomanoppello;
- formalizzare un accordo con il Comune di Lettomanoppello, avente ad oggetto sia le modalità di esecuzione, a cura e spese della Ditta medesima, degli interventi di manutenzione delle sedi stradali comunali interessate dal transito dei mezzi, previo accertamento in contraddittorio dello stato di fatto delle stesse, sia la definizione degli orari di transito dei mezzi aziendali in prossimità degli edifici scolastici. Copia del predetto accordo dovrà essere trasmessa al competente Servizio regionale DPC025;
- completare l'iter di modifica del PUT, richiesta o dal proponente RFI o dall'utilizzatore RTI, fino ad approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente, fatta salva la verifica di legittimità dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo, in base al DPR n.120 del 2017, allegato 5 e s.m.i., provvedendo a comunicare al competente Servizio regionale DPC025 e ad ARPA Abruzzo l'avvenuta conclusione del procedimento.

Art. 3

Prima dell'avvio delle attività di ripristino, la Ditta dovrà trasmettere al Servizio regionale DPC025, al Comune di Lettomanoppello e ad ARPA Abruzzo, la seguente documentazione:

- con almeno 30 (trenta) giorni di anticipo rispetto alla data di inizio dei lavori, copia della Polizza fideiussoria di Euro 404.401,20 (Quattrocentoquattromilaquattrocentouno/20)

stipulata e firmata digitalmente dalla Ditta Addario Camillo Group S.r.l. in favore della Regione Abruzzo come Ente beneficiario, secondo le precisazioni espresse nelle premesse;

- con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo rispetto alla data di inizio dei lavori:
  - copia della "Comunicazione di messa in esercizio" prevista dall'Art. 272 del D.Lgs n.152/2006 s.m.i.;
  - documentazione attestante l'avvenuto rinnovo o domanda di rinnovo dell'iscrizione nell'elenco (c.d. "*white list*") delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa, ai sensi della L. 190/2012 presso la Prefettura di Pescara;
- entro e non oltre il termine fissato dagli Artt. 24 e 28 del D.P.R. 128/1959 s.m.i. (otto giorni prima dell'inizio delle attività di ripristino):
  - "*Denuncia di esercizio*" completa di idonea documentazione secondo quanto disposto al D.Lgs n. 624/1996;
  - copia dell'avvenuta comunicazione della data di inizio dei lavori alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo per le Province di Chieti e Pescara;
- all'atto della presentazione della Denuncia di esercizio:
  - DSS (Documento di Sicurezza e Salute) contenente la valutazione dei rischi specifica per il settore estrattivo e coerente con il programma di coltivazione, firmato da tutti i soggetti responsabili, contenente la "Relazione sulla Stabilità dei Fronti di Scavo", da aggiornare annualmente ai sensi dell'Art. 52 del D.Lgs 624/1996 s.m.i. a cura di Tecnico Professionista;
  - Documentazione attestante le capacità e i requisiti professionali che devono essere posseduti da parte del Responsabile per la sicurezza, dal Direttore di cava e dei sorveglianti, così come previsto dall'Art. 27 del D.P.R. n. 128/1959 s.m.i., dall'Art. 20 del D.Lgs n. 624/1996 s.m.i. e dall'Art. 32 del D.Lgs n. 81/2008 s.m.i.;
  - Perizia tecnica asseverata, redatta da Tecnico Professionista, attestante che l'intera area interessata dagli interventi di recupero ambientale è stata regolarmente perimetrata in conformità al progetto approvato, al piano di ripristino e a tutte le prescrizioni impartite. Tale Perizia dovrà certificare, sotto la responsabilità del Tecnico asseverante, anche mediante elaborati cartografici e fotografici, che:
    - **a.** ai vertici dell'area oggetto di sanatoria sono stati posizionati termini lapidei stabilmente infissi, durevoli e chiaramente visibili sul terreno, idonei all'individuazione univoca del perimetro dell'area oggetto di sanatoria;
    - **b.** l'intero perimetro dell'area oggetto di sanatoria risulta delimitato mediante recinzione stabile, continua e mantenuta in efficienza, tale da impedire l'accesso a soggetti non autorizzati, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza;
    - **c.** tutte le vie di accesso all'area oggetto di sanatoria sono dotate di idonei sistemi di chiusura atti a impedire l'ingresso incontrollato;
    - **d.** è stata installata idonea cartellonistica di avvertimento e di sicurezza, conforme alla normativa in materia di Polizia Mineraria, Sicurezza sul Lavoro, Codice della Strada, recante almeno: gli estremi del presente titolo autorizzativo, gli estremi dell'autorizzazione dell'Ente proprietario della strada di accesso, il Soggetto esercente, il Direttore responsabile, nonché i recapiti utili in caso di emergenza;

A seguito della trasmissione della suddetta Perizia, l'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio si riserva di procedere alla programmazione di un sopralluogo ispettivo, al quale il Comune e l'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave sono invitati a partecipare.

Art. 4

Durante l'esecuzione dei lavori, la Ditta dovrà:

- attenersi alle previsioni degli elaborati progettuali approvati in sede di CdS, nonché a tutte le prescrizioni contenute ed espresse dalle Amministrazioni coinvolte;
- condurre i lavori in conformità al cronoprogramma di ripristino ambientale allegato all'istanza, nonché a tutte le norme in materia mineraria, ambientale, di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e della pubblica incolumità;
- trasmettere al Comune e, per conoscenza, all'Ufficio Regionale Risorse Estrattive e all'ARPA Abruzzo, ai sensi dell'art. 4 comma 7 della L.R. n. 23/2007, una relazione di "collaudo acustico" strumentale entro 90 giorni dall'effettivo avvio delle operazioni di ripristino. Il collaudo dovrà essere eseguito da un Tecnico competente in acustica (TCA) in condizione di massima operatività dei mezzi di cantiere (fase di picco della movimentazione), attestando il rispetto dei limiti assoluti e differenziali di immissione ed emissioni vigenti nei pressi dei ricettori sensibili più esposti;
- trasmettere con cadenza semestrale, a decorrere dalla data di presentazione della Denuncia di Inizio Lavori, al competente Ufficio Regionale Risorse Estrattive, al Comune di Lettomanoppello e all'Autorità competente per la Vigilanza e Controllo sulle cave (ARPA), una Relazione tecnica asseverata, redatta da Tecnico Professionista. La Relazione dovrà contenere una dettagliata descrizione, anche supportata da prove geotecniche, inerente al regolare avanzamento del cantiere, le tecniche utilizzate per la compattazione dei materiali, la verifica delle deformazioni indotte, la stabilità dei fronti delle aree in riempimento, la corretta regimazione delle acque superficiali, specificando, altresì, le tecniche utilizzate per la corretta ricostituzione ambientale e vegetazionale come da progetto;

  A seguito della trasmissione della suddetta Relazione, l'Ufficio Regionale Risorse Estrattive si riserva di avviare accertamenti ispettivi ai fini della verifica del rispetto delle condizioni autorizzative e delle norme di polizia mineraria, dandone comunicazione alla Ditta esercente e al Comune territorialmente competente, nonché alla suddetta Autorità per la vigilanza e controllo, con un preavviso non inferiore a 15 giorni;
- fornire, nel rispetto dell'art. 4 del D.Lgs 624/1996, tutti i mezzi necessari per verificare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria;

Art. 5

Ai fini del ripristino ambientale, la Ditta dovrà:

- rispettare le norme ed i regolamenti delle leggi vigenti per l'utilizzo dei materiali necessari per il ripristino dell'area di cava, così come descritto nel cronoprogramma dei lavori;
- impiegare esclusivamente i materiali descritti nel progetto approvato e costituiti in particolare da terreno vegetale gestito come sottoprodotto ai sensi di quanto stabilito dal DPR n.120 del 13/06/2017, preventivamente caratterizzato e trasportato in cava mediante DDT, a seguito di presentazione del Piano di Utilizzo delle Terre (PUT) alle PP.AA. entro i termini previsti di legge;

- verificare tipologia e provenienza dei materiali, valutando, di volta in volta, la necessità di integrare le analisi con ulteriori parametri ritenuti significativi ai fini della verifica della qualità ambientale degli stessi;
- conservare fino a fine lavori e, comunque, fino a collaudo avvenuto, tutta la documentazione relativa ai materiali provenienti dall'esterno, con particolare riferimento ai DDT e alle analisi di certificazione/qualità ambientale, ove previste. La documentazione dovrà essere coerente con le relazioni semestrali di cui al presente articolo;
- comunicare preventivamente al competente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio ogni eventuale variazione in ordine alle caratteristiche del sito, dei materiali conferiti, o della titolarità dell'attività, per la predisposizione dei relativi atti autorizzativi;
- provvedere all'esecuzione delle operazioni di ritombamento dei materiali di apporto provenienti dall'esterno, adottando modalità operative tecnicamente idonee e conformi alle buone pratiche costruttive. In particolare, dovranno essere puntualmente definite e applicate le tecniche di posa in opera e di compattazione dei materiali, assicurando adeguati livelli di addensamento e stabilità dei riempimenti, nonché implementate tutte le necessarie misure tecniche e costruttive atte a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, prevenendo l'insorgenza di fenomeni di ristagno idrico e il conseguente impaludamento dell'area di ripristino;
- eseguire il reimpianto vegetazionale nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nella "Relazione agronomico-forestale di ripristino ambientale" del Progetto depositato e nell'Autorizzazione Paesaggistica, adottando modalità operative tecnicamente idonee e conformi alle buone pratiche agronomiche e forestali;
- garantire la corretta manutenzione delle essenze messe a dimora per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni dalla data di impianto, assicurando che:
  - l'attecchimento, il regolare sviluppo vegetativo e il buono stato fitosanitario;
  - al termine di ciascuna stagione vegetativa dovrà risultare una percentuale di attecchimento non inferiore all'85% delle piante previste in progetto;
  - eventuali fallanze dovranno essere prontamente sostituite con esemplari della medesima specie o di specie equivalenti, fino al conseguimento della completa funzionalità dell'intervento di rinverdimento e al raggiungimento della suddetta soglia minima di riuscita;
- ripristinare lo stato dei luoghi alterato dalle piste di accesso dei mezzi per la realizzazione dei lavori e rimuovere tutte le pertinenze realizzate prima del recupero ambientale definitivo;

Art. 6

Alla conclusione dei lavori di ripristino ambientale, la Ditta dovrà:

- trasmettere al competente Servizio regionale e al Comune, due dettagliate Perizie asseverate su quanto realizzato: una firmata da Tecnico abilitato in materie agronomico-forestali e la seconda firmata da Geologo abilitato, controfirmate dalla Ditta e dal Direttore del Lavori e corredate di tutta le certificazioni atte a dimostrare il completo e corretto ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento estrattivo in conformità al progetto approvato. In particolare:
  - la Perizia agronomico-forestale dovrà attestare che i lavori di ripristino hanno rispettato in pieno le previsioni progettuali nonché le prescrizioni fornite dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara;

- la Perizia tecnica geologica dovrà contenere le medesime informazioni richieste per le Perizie semestrali, in particolare sulla stabilità deli fronti, sulle corrette tecniche di compattazione dei materiali, sulla tipologia del materiale impiegato per il ripristino ambientale. Dovrà, inoltre, fornire copia a campione, sufficientemente rappresentativa, dei Documenti di Trasporto e delle Dichiarazioni di Avvenuto Utilizzo, redatti secondo il formato di cui agli Allegati 7 e 8 del D.P.R. 120/2017;

Art. 6

- La regolare esecuzione degli interventi di ritombamento e di ripristino ambientale, saranno accertati a seguito di sopralluogo ispettivo al quale saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, rappresentanti del Comune, dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e dell'Autorità di vigilanza e controllo sulle cave;
- Qualora, all'esito delle operazioni di collaudo, anche in sede di verifica documentale, permangano elementi di incertezza o profili di non piena rispondenza circa la regolare esecuzione dei lavori rispetto a quanto autorizzato e prescritto, il Servizio regionale competente, per il tramite dell'Ufficio Risorse Estrattive, si riserva la facoltà di disporre, in via vincolante, l'effettuazione di ulteriori accertamenti tecnici e indagini in sito, da eseguirsi a cura e spese della Ditta, secondo modalità, tempi e contenuti tecnici che saranno puntualmente definiti dall'Ufficio medesimo, restando impregiudicata ogni ulteriore determinazione di competenza;
- Solo a seguito dell'esito positivo dell'accertamento, l'Ufficio Risorse Estrattive provvederà allo svincolo della Polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale, il Servizio regionale competente avvierà il procedimento di escussione della polizza, secondo quanto disposto all'art. 29 della L.R. 54/1983 s.m.i.;

3. **di disporre** la trasmissione del presente provvedimento:

- all'Amministrazione comunale di Lettomanoppello (PE);
- all'Amministrazione provinciale di Pescara;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara;
- all'ARPA Abruzzo – Direzione Tecnica;
- all'ANAS S.p.A. – Struttura Territoriale Abruzzo e Molise;
- al Servizio Valutazioni Ambientali – DPC002;
- al Gruppo Carabinieri Forestale – Pescara;
- alla Ditta richiedente Addario Camillo Group S.R.L.

4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);

5. **di dare atto** che, contro il presente provvedimento, come prevede l'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

L'Estensore
Fabiano Cilli
(Firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio
Giovanni Cantone
(Firmato elettronicamente)

Il Dirigente ad interim del Servizio
DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO NUNZIA NAPOLITANO
unzia Napolitano



Dipartimento Presidenza-Programmazione-Turismo

Servizio Assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale

Promulgazione Leggi ed emanazione Regolamenti. Affari generali.
B.U.R.A.T

Telefono centralino 0862 3631

Web bura.regione.abruzzo.it

PEC bura@pec.regione.abruzzo.it